



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**FIPM02000L**

**GIOVANNI PASCOLI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni, mediamente buono, può incidere favorevolmente nei processi e negli esiti. La presenza di circa il 14% di alunni stranieri offre stimoli culturali e sociali. Il contesto studentesco di riferimento induce a promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, intese come risorsa e opportunità formativa, e a sviluppare pratiche inclusive di qualità, atte a favorire il successo formativo di ciascun alunno.</p>	<p>Provenienza geografica degli alunni da varie zone della città e dai comuni limitrofi; contesti socioeconomici diversificati; Presenza di circa il 14% di studenti stranieri per alcuni dei quali è opportuno prevedere percorsi di Italiano come lingua 2.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Contesto cittadino ricco di opportunità culturali, artistiche e sociali che possono essere integrate nell'offerta formativa del Liceo. Convenzioni con: scuole, biblioteche del Comune di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Fiesole, Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Gallerie degli Uffizi, Polo museale della Toscana, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, enti culturali e centri di ricerca (Centrum Latinitatis Europae, Goethe Institut, Fondazione La Pira, Osservatorio Astronomico di Arcetri, Centro di Documentazione Sociale CEDAS), privato e volontariato sociale, Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer, Rotary Club, Confindustria. Collaborazioni con enti per la certificazione delle lingue straniere, servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla Sicurezza, scuola Polo per l'inclusione Cellini (CTI), Collocamento mirato Città metropolitana di Firenze, CRED Ausilioteca Comune di Firenze, CESP, AID, Centro di consulenza tiflodidattica di Firenze. Accordi di rete locali, regionali, nazionali. Il Liceo è scuola polo regionale nella rete nazionale delle scuole in ospedale.</p>	<p>Carenza di spazi nell'area circostante per assemblee, convegni, incontri.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>Oltre ai finanziamenti statali per attività di funzionamento e ai finanziamenti locali per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi dell'Istituto e la riqualificazione degli ambienti scolastici, la scuola riceve contributi volontari da parte delle famiglie e di privati e partecipa a bandi locali, ministeriali e europei (PON FSE e FESR) per l'Ampliamento dell'offerta formativa. La scuola negli ultimi anni, attraverso la partecipazione a bandi europei (PON FESR ampliamento rete LAN/WLAN; PON FESR Ambienti digitali), ha realizzato alcune azioni previste dal PNSD del MIUR: l'implementazione delle dotazioni tecnologiche, il cablaggio dei tre plessi, il registro elettronico, la digitalizzazione amministrativa. Tutte le aule sono dotate di LIM o proiettore e PC e la scuola dispone di 4 laboratori con connessione internet. La biblioteca della sede, connessa all'OPAC Biblioteche scolastiche area fiorentina, ha un patrimonio librario di oltre 5000 volumi e dispone di risorse didattiche inclusive. Per l'acquisto o utilizzo di sussidi didattici la scuola in base alle esigenze valuta l'opportunità di partecipare a bandi USR Toscana o accedere ai servizi offerti dal CRED Ausilioteca del Comune di Firenze. La scuola si sta attivando per predisporre ambienti di apprendimento innovativi, polifunzionali e flessibili attraverso il reperimento di finanziamenti (Avanguardie educative-Indire PON FSE).</p>	<p>Plessi d'Istituto dislocati, succursali non riconosciute, mancanza di palestre nelle succursali. Accorgimenti specifici per il superamento di barriere architettoniche e ascensore a norma per l'accesso dei portatori di handicap presenti in due plessi.</p>
---	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Valide competenze epistemologiche professionali; stabilità del personale; esperienza scolastica consolidata; competenze di ascolto; generale disponibilità del corpo docente alla cooperazione, alla formazione e all'innovazione. La presenza, seppur ridotta, di personale docente con certificazioni linguistiche ha consentito l'avvio della fase transitoria dell'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. La disponibilità di personale docente ha permesso di effettuare corsi di recupero pomeridiani ed estivi con insegnanti interni.</p>	<p>Età anagrafica del personale medio-alta; competenze informatiche di base; limitato personale con certificazioni linguistiche e informatiche; residue resistenze al cambiamento.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Progetto di accoglienza alunni stranieri con difficoltà linguistiche in italiano; progetto sportello amico; progetto studio amico; organico stabile e competente; studenti mediamente preparati e motivati; utilizzo di criteri di valutazione condivisi :Rubrica della valutazione; numero di studenti ammessi alla classe successiva in aumento alcuni abbandoni dovuti soprattutto problematiche psicologiche e sociali; ri-orientamento; accoglienza studenti da altri istituti in particolare nelle classi prime criteri per formazione classi prime eterogenee	Concentrazione di non ammessi nel primo biennio e in terza; Concentrazione di debiti formativi soprattutto in alcune discipline; Carenza di spazi per didattiche anche alternative; classi prime in sede numerose; Riduzioni orarie di alcune discipline

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola si impegna perché gli studenti raggiungano il successo formativo mettendo in atto diverse strategie e azioni oltre a focalizzarsi sulle operazioni di monitoraggio e di confronto tra i diversi soggetti partecipanti all'azione formativa al fine di favorire il ri-orientamento e limitare i trasferimenti: quasi nulli sono gli abbandoni. Si registrano concentrazioni di debiti formativi soprattutto in alcune discipline e nei primi tre anni.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Le prove sono state realizzate con consapevolezza ed impegno dalla maggior parte della componente studentesca. I risultati delle prove sono al di sopra della medie generali in particolare in italiano; la variabilità tra le classi e dentro le classi è minore delle medie generali in italiano , per matematica come le medie generali.	Non utilizzare le prove Invalsi come uno degli strumenti valutativi all'interno del sistema di valutazione della scuola

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale per la disciplina italiano, nella media per la disciplina matematica. La variabilità tra classi è nella media ed alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Regolamento di istituto; Valutazione del comportamento attraverso l'uso di criteri comuni; Progetti rivolti alla cittadinanza consapevole; Moduli di Cittadinanza e Costituzione; Progetto PON di sostenibilità ambientale, finanza etica e mediazione dei conflitti; Moduli ABCDigitale; Progetti di peer education; Progetto Life skills.	Esiguità dei finanziamenti FIS per la piena realizzazione dell'offerta formativa; Elaborazione in fieri di una griglia di valutazione delle competenze; Necessità di ri-affrontare collegialmente il tema della valutazione e del lavoro in team con approcci anche interdisciplinari

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sicuramente l'adozione di uno strumento per la piena valorizzazione delle competenze degli studenti permetterà una maggiore oggettività di rilevazione.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Aumentano il numero di immatricolazioni; confermate le scelte universitarie in coerenza con la specificità del Liceo quali area linguistica, psicologica e politico-sociale con percentuali elevate rispetto le medie generali; in media con quelle generali per le aree mediche, insegnamento, letterarie. Successo formativo in CFU per l'area umanistica, percentuale sotto le medie generali di studenti che non acquisiscono CFU Inserimento nel mondo del lavoro contestualmente allo studio universitario.	Mancanza di una banca dati di ex studenti per verificare la riuscita nel mondo a lungo termine

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono BUONI

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Curricolo e offerta formativa: -elaborazione di un curricolo d'Istituto rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative formative del contesto locale; -individuazione del profilo di competenze da possedere in uscita; -individuazione dei traguardi di competenza per le varie discipline e anni di corso; -utilizzo da parte dei docenti del curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la progettazione dell'attività didattica.</p> <p>Progettazione didattica: -organizzazione in Dipartimenti per la definizione di: curricula, metodologie di lavoro, strumenti di verifica e criteri di valutazione, sussidi didattici; -predisposizione della programmazione di classe in ambito di Consiglio di classe; -programmazione disciplinare per singoli docenti all'inizio dell'anno scolastico; -verifica periodica della programmazione disciplinare in ambito dipartimentale; -monitoraggio della progettazione in itinere; -utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica; -utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP; -progettazione di itinerari comuni per alunni con cittadinanza non italiana (Italiano L2) (e per stage scuola-lavoro studenti disabili con il Collocamento mirato della Città metropolitana di Firenze ai sensi della L.68/99); -definizione di criteri di valutazione comuni per le varie discipline.</p> <p>Valutazione degli studenti: -recupero in itinere, pause didattiche e sportelli didattici a seguito di valutazioni intermedie e quadrimestrali; -valutazione conoscenze/abilità/competenze in ingresso con prove strutturate nelle varie discipline; -utilizzo di rubriche di valutazione disciplinari comuni.</p>	<p>Curricolo e offerta formativa: -non è stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali; -occorre potenziare l'approccio interdisciplinare nella programmazione di classe prevedendo una intensificazione graduale dal primo biennio alla quinta in vista della preparazione alle prove del nuovo Esame di Stato. -non sempre sono individuati chiaramente le competenze da acquisire attraverso I progetti del PTOF; Non sempre è chiaro il raccordo tra i progetti del PTOF e il curricolo di istituto; -esiguità fondi FIS. Progettazione didattica: -necessità di potenziare l'organizzazione esistente e attuare correttivi e miglioramenti in corso d'opera</p> <p>Valutazione degli studenti: -necessità di elaborare rubriche di valutazione comuni per competenze chiave; -necessità di incrementare le prove strutturate per classi parallele; -necessità di incrementare le prove di valutazione autentiche (compiti di realtà?) attraverso UDA, moduli CLIL, PCTO/Scuola-lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in</p>

modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti abbastanza chiaramente. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti di varie discipline e di più indirizzi di scuola. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è effettuata al termine del quadrimestre e in itinere.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dimensione organizzativa: -durata delle lezioni e distribuzione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e degli interventi di recupero e potenziamento adeguate; -articolazione dell'orario scolastico su 6 gg a settimana-possibile se deliberata dagli OO.CC., sperimentazione di un orario articolato su 5 gg a settimana nelle classi prime dall'a.s. 2020-21; -disponibilità di spazio per ambienti di apprendimento innovativi in due plessi; -avvio del Piano di informatizzazione: connessione wifi, LIM/proiettori, PC in tutte le aule, laboratori informatici in due plessi d'Istituto; -utilizzo dei laboratori per lezioni ECDL, lezioni di Scienze, prove standardizzate CBT INVALSI; -presenza di 1 assistente bibliotecario e 2 assistenti tecnici per i laboratori; -presenza di 2 biblioteche di cui una collegata all'OPAC biblioteche scolastiche Area fiorentina con sala lettura e servizi di lettura e prestito. Dimensione metodologica: -attività per gruppi di livello; -didattica laboratoriale; -partecipazione a ricerca sperimentale sull'uso del tablet nell'apprendimento della lingua inglese; -Peer tutoring; -moduli/unitàCLIL con utilizzo di metodologie attive; -percorsi interdisciplinari; -scambi internazionali; mobilità studentesca; stage scuola-lavoro; -progetti curriculari con Università; -dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni ipovedenti; -risorse didattiche inclusive; -uso di metodologie didattiche diversificate (lavori in piccoli gruppi, cooperative learning, realizzazione di ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie</p>	<p>Dimensione organizzativa: -esiguità delle ore curriculari di alcune discipline; -dislocazione su tre sedi scolastiche. -da ottimizzare l'accessibilità ai laboratori su prenotazione in orario curriculare o extracurriculare. Dimensione metodologica: -da incrementare la progettazione di UDA con compiti di realtà; -da promuovere, in base alle concrete esigenze dell'Istituto, la partecipazione a corsi di formazione su metodologie specifiche per alunni con disabilità e a corsi che offrano un supporto operativo per alunni con DSA/BES. Dimensione relazionale -casi di studenti con frequenza irregolare.</p>



<p>nella didattica) e confronto in sede di CdC e Dipartimenti; -didattica individualizzata e personalizzata (L.170/2010; Dir.Min. 27/12/2012); - interventi educativo-didattici dei docenti di sostegno condivisi con GLHO/GLI: -risorse aggiuntive: presenza di assistenti di lingua madre e lettori, educatore esperto in lingua dei segni per alunni affetti da sordità o ipoacusici. Dimensione relazionale: -dimensione di ascolto e di dialogo partecipativo verso la componente studentesca; - promozione di comportamenti corretti e responsabili; -uso del Regolamento d'istituto; -valorizzazione del ruolo dei rappresentanti di classe e di istituto; - assegnazione di ruoli e funzioni agli alunni attraverso la metodologia cooperative learning; - individuazione di studenti tutor; -collaborazione con enti territoriali per alunni in situazioni di disagio; - sportello di ascolto; -progetti PTOF di educazione alla legalità, alla convivenza civile, alla salute; - monitoraggio delle presenze, dei ritardi e delle assenze con coinvolgimento diretto delle famiglie.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti anche se è doveroso evidenziare le criticità di mancanza di palestre in loco nelle succursali. Gli spazi laboratoriali esistenti sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti inseriti nel PTOF. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Inclusione: 1) -attività inclusive in collaborazione con ASL, famiglie, educatori, tutor domiciliari, gruppo classe, CRED; -partecipazione del personale a corsi di formazione sull'inclusione; - attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, diversità, stereotipi, pregiudizi; -attuazione dei</p>	<p>Inclusione: 1) -sperimentazione dei nuovi protocolli in fieri; -necessità di pianificare azioni di accoglienza e presentazione della scuola indirizzate alle famiglie con alunni disabili complementari agli eventi Open Day e Le scuole si presentano. -necessità di portare a sistema attività di orientamento specifiche per</p>

<p>protocolli di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali. -sperimentazione dei nuovi protocolli di inclusione previsti dalla L.66/2017; - predisposizione condivisa di PEI per alunni disabili, PDP per alunni con DSA o altri disturbi evolutivi specifici e, su delibera del CdC, per alunni con altri BES ; -regolare monitoraggio e verifica di PEI e PDP. -progetto di accoglienza PASS, progetto studio amico, corsi di italiano L2, educazione interculturale e giornata della lingua madre per alunni stranieri; -progetti per la prevenzione delle dipendenze e l'acquisizione di Life skills in collaborazione con la Prefettura; -Istruzione domiciliare/in ospedale. -docenti di sostegno specializzati utilizzati per: attività individualizzate o in piccolo gruppo in aula; studio assistito per recupero, potenziamento e acquisizione del metodo di studio; supporto per le certificazioni internazionali; pianificazione di progetti di stage scuola-lavoro per studenti disabili in collaborazione con il Collocamento mirato della Città metropolitana di Firenze (L.68/99) e tutoraggio. -attività di continuità per alunni disabili: partecipazione alla riunione PEI finale degli alunni delle medie in ingresso; accoglienza del CdC prima dell'avvio dell'anno scolastico; mediazione con ASL, CESP, Collocamento mirato al termine del ciclo di istruzione. 2) -costituzione di un GLI composto dal referente per l'inclusione, docenti di sostegno, educatori, docenti curricolari. -partecipazione alla rete di scuole sull'inclusione (scuola Polo CTI Istituto Cellini) e alla rete scuola in ospedale. 3) - utilizzo di metodologie, strategie didattiche, ausili specifici per ipovedenti o ipoacusici con il supporto del Centro di consulenza tiflodidattica e dell'educatore esperto nella lingua dei segni. Libri di testo digitali adattati per ipovedenti. Libri di didattica inclusiva per alunni con BES ad alta leggibilità, in modalità mista, con mappe. Materiali didattici facilitati per alunni stranieri. -Interventi educativo-didattici condivisi con l'ASL per fornire un supporto organizzativo, procedurale, metacognitivo, relazionale, comportamentale ad alunni con disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento cognitivo. -Utilizzo di criteri e modalità di verifica, criteri e strumenti di valutazione condivisi con i docenti curricolari; Recupero e potenziamento: - articolazione di gruppi di livello per classi aperte, recupero in itinere, pause didattiche, sportelli didattici, corsi di recupero; -sportello amico; -studio amico. -incentivo per il conseguimento di certificazioni linguistiche; -borse di studio.</p>	<p>alunni disabili (raccordo con il referente per l'orientamento della scuola e con soggetti esterni; informazione su: corsi di studi universitari, prove di ingresso, agevolazioni e servizi universitari per disabili e DSA, Open Day all'Università, corsi professionalizzanti; raccordo con soggetti esterni per favorire la prosecuzione di esperienze lavorative avviate durante lo stage scuola-lavoro, L.68/99). - raccordo tra PEI e curriculum d'Istituto nell'identificazione di competenze chiave . - inserimento sul sito della scuola di una sezione BES con: protocolli di accoglienza, normativa di riferimento, modulistica, materiali informativi o didattici, eventi. 2) -da valutare l'opportunità di un coinvolgimento più allargato nel GLI: 1 rappresentante famiglie, eventuale referente ASL, docenti curricolari con competenze psicopedagogiche o con specifica funzione; 3) - didattica individualizzata e personalizzata per DSA/altri BES da potenziare; -da potenziare il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola; -da valutare l'utilizzo di un registro specifico per il sostegno comune o l'inserimento di specifiche voci per l'osservazione degli alunni nel registro ARGO Recupero e potenziamento: -esiguità delle risorse; -partecipazione non costante degli studenti alle attività di recupero; -provenienza anche da fuori comune di alcuni studenti o da zone distanti della città. -da potenziare la valorizzazione delle eccellenze.</p>
---	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti funzioni strumentali, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità, anche se spesso insufficienti data l'esiguità delle risorse. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati dal GLI e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### Punti di forza

Continuità: -attività di Open Day e partecipazione alle iniziative di "Le scuole si presentano";  
Orientamento: -progetto di orientamento per tutte le classi quarte con l'Università di Firenze; -attività di ri-orientamento soprattutto nel primo biennio; - docente funzione strumentale per l'orientamento in e out con competenze psico-pedagogiche. -Valore D Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: -la scuola ha stipulato convenzioni in vari settori; -per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali sono stati elaborati e attuati progetti di stage scuola-lavoro per alunni disabili con invalidità civile in collaborazione con il Collocamento mirato o sono stati attuati percorsi di alternanza scuola-lavoro offerti dalla scuola in collaborazione con i docenti di sostegno. -Valore D

### Punti di debolezza

Continuità: -data la provenienza degli studenti da differenti zone della città o da comuni limitrofi non è possibile attuare attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso o attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso. -La scuola si sta attivando per consentire la partecipazione di alunni delle medie a lezioni dimostrative dei docenti. - Carenza di spazi per accogliere tutte le richieste di iscrizione. Orientamento: -mancanza di monitoraggio circa il proseguimento degli studi e/o altro dopo l'Esame di Stato; -carenza di finanziamenti; Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: -mancanza di monitoraggio circa il proseguimento degli studi e/o altro dopo l'Esame di Stato.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutti gli studenti sin dalla classe quarta. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola è impegnata anche nelle attività di ri-orientamento soprattutto nel primo biennio. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il dettato costituzionale; il Regolamento d'istituto; il Piano dell'offerta formativa; la revisione del Piano dell'offerta formativa da parte degli OO.CC.;il monitoraggio annuale del Piano dell'offerta formativa da parte degli OO.CC. Docente Funzione strumentale per il monitoraggio e lo svolgimento del Piano dell'offerta formativa; organizzazione in Dipartimenti; programmazione educativa a livello del Consiglio di classe; monitoraggio dello svolgimento delle programmazioni disciplinari in sede di Dipartimento; monitoraggio dei PCTO; sede richiesta da docenti in entrata Piano delle attività annuale dei docenti e del personale ATA; incarichi e referenze deliberate dal Collegio dei Docenti; Funzioni strumentali e Incarichi specifici; Referenti di progetto; docenti Coordinatori di classe Bilancio sociale e gestione partecipata; delibere degli OO.CC. partecipazione a bandi, concorsi e progetti; convenzione con Goethe Institut; Per la cura della comunicazione: nuovo sito web e Registro elettronico; Progetto accoglienza genitori.</p>	<p>Da consolidare la missione dell'Istituto alla luce della revisione in corso del Piano triennale dell'offerta formativa Snellire e rendere più efficace la modulistica Età medio alta del personale docente. Esiguità delle risorse ministeriali in considerazione di tre indirizzi liceali e tre sedi non contemplate tra i criteri di assegnazione risorse; Valorizzare le attività interdisciplinari e studiarne le ricadute sulla valutazione complessiva</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione, le priorità: queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Individuazione bisogni formativi condivisa dal personale; realizzazione della formazione in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro , partecipazione dei singoli docenti alle occasioni formative presenti sul territorio e riconosciute dal MIUR quali competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, competenze e innovazione metodologica; competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale; nuove procedure amministrative contabili gruppi di auto-aggiornamento disciplinare; Valorizzazione delle competenze dei singoli docenti; adeguamento del fascicolo personale docente con attestazione dei corsi di formazione frequentati Organizzazione in Dipartimenti; gruppi spontanei e non di auto-aggiornamento; produzione di materiali; condivisione di strumenti e di materiali.</p>	<p>Mancanza di risorse; Tempi brevissimi di pubblicazione dei bandi ministeriali per concorrere con progetti formativi in rete; Migliorare la condivisione di strumenti e di materiali didattici; Dispersività su tre sedi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola promuove la formazione del personale con informazione costante delle attività di aggiornamento proposte dalla scuola stessa o dal territorio . La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Da migliorare la condivisione di materiali didattici tra docenti (dislocazione su tre sedi) e ottimizzare lo scambio e il confronto professionale già presenti tra docenti.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Scuola polo regionale per la scuola in ospedale; scuola polo per la rete dei docenti di Istruzione domiciliare; Accordo di rete per la sicurezza sugli ambienti di lavoro; convenzione con università, istituti scolastici, fondazioni, Azienda ospedaliera, enti privati, Regione Toscana. Coinvolgimento dei rappresentanti di classe; comunicazione on line presenze/assenze studenti; interventi e progetti rivolti alle famiglie, incontri collettivi a scuola</p>	<p>Esigue risorse per il riconoscimento delle attività al personale Scarsa se non nulla partecipazione delle famiglie</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se sporadici.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Migliorare gli esiti negli apprendimenti e nelle competenze in ambito matematico*

#### Traguardo

*Abbattere le insufficienze in ambito matematico di circa il 5%*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*garantire il successo formativo attivando percorsi di recupero/potenziamento*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Messa a sistema dello Sportello didattico di recupero per singola classe*

#### Priorità

*Migliorare gli esiti degli studenti con particolare attenzione al Liceo delle scienze umane*

#### Traguardo

*Abbattere il numero delle non ammissioni alle classi successive con particolare attenzione al Liceo delle Scienze umane di circa il 3%*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*garantire il successo formativo attivando percorsi di recupero/potenziamento*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Messa a sistema dello Sportello didattico di recupero per singola classe*

#### Priorità

*Migliorare gli esiti negli apprendimenti e nelle competenze nello studio della Lingua latina nel biennio del Liceo delle Scienze umane*

#### Traguardo

*Abbattere le insufficienze in Lingua latina di circa il 5%*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*garantire il successo formativo attivando percorsi di recupero/potenziamento*

##### 2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Messa a sistema dello Sportello didattico di recupero per singola classe*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Migliorare le competenze digitali degli studenti*

#### Traguardo

*Implementare le conoscenze e le competenze*



**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*organizzare e implementare i corsi di ABCDigitale*